IL PATRIMONIO DA SALVARE

LE PAGELLE DELL' UNESCO

di OLGA MUGNAINI

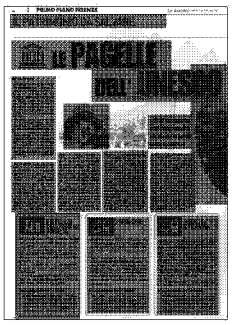
L'UNESCO 'promuove' Firenze. Le raccomandazioni per la gestione del centro storico non mancano. Ma in definitiva, tutta l'area dentro alle mura dichiarata patrimonio dell'umanità dal 1982, gode ottima salute. C'è però molto di più, e riguarda il futuro di due delle opere più contestate della città: l'aeroporto e l'Alta Velocità, ritenute addirittura utili al mantenimento del "sito".

Tutto ciò è scritto del report redatto da 62 ispettori appartenenti a dieci diverse istituzioni che dal 22 al 25 maggio hanno effettuato sopralluoghi e audizioni con comitati cittadini che avevano sollevato problemi e inoltrato segnalazioni all'Unesco. Le conclusioni dell'indagine sono state presentate ieri, illustrando l'esito della missione che ha messo sotto la lente le principali opere infrastrutturali, la gestione della mobilità e dei rifiuti, i flussi turistici.

FRA LE NOTE dolenti l'attraversamento in tram del centro storico, che secondo l'Unesco "non è necessario", suggerendo un secco no sia ai binari di superficie sia a quelli in sotterranea. L'Unesco dice sì al potenziamento dell'aeroporto, al tunnel Tav e alla stazione Foster. Semaforo verde anche per il sistema tramviario nella sua visione di insieme. Ma nello specifico, l'Unesco invita Palazzo Vecchio (che ha respinto più volte l'ipotesi di un passaggio in superficie dal Duomo) ad archiviare l'idea del tunnel dedicato ai tram. Per quel che riguarda i collegamenti con il centro, è preferibile la "variante Valfonda" rispetto al passaggio dal Duomo. Guardando ad un'altra porta di ingresso in centro, l'Unesco promuove la 'staffa' di piazza San Marco, il tratto che collegherebbe lo slargo ai viali. Indicazioni che potrebbero depotenziare il progetto in sotterranea, in favore del passaggio nei viali? «E' una novità rispetto al passato ed è chiaro che questo giudizio avrà una forte influenza sulle nostre decisioni – risponde il sindaco Dario Nardella –. Tuttavia aspettiamo gli studi di fattibilità sulle varie ipotesi di attraversamento del centro. Detto ciò ci prendiamo fin da ora l'impegno di valutare ogni aspetto dello studio di fattibilità e anche ogni decisione strategica insieme agli uffici dell'Unesco».

L'Unesco, infine, boccia il parcheggio sotterraneo di piazza Brunelleschi. Non tanto per i lavori di scavo, visto che il cantiere "potrebbe comportare un danno limitato al valore della piazza", ma perché sconsiglia in generale la realizzazione dei parcheggi pubblici in centro, considerati "intrusivi e in contrasto con la diminuzione delle auto in centro". Al riguardo Nardella rassicura che il parcheggio, seppur inserito nel regolamento urbanistico, non è comunque una priorità dell'amministrazione. «Dopo anni di allarmismo, critiche, attacchi sul nostro operato, quelle dell'Unesco rappresentano parola di chiarezza – conclude il sindaco –.

Abbiamo ascoltato le critiche con rispetto. Però di fronte a certe esagerazioni, come il rischio di fuoriuscita dall'elenco del patrimonio mondiale, abbiamo fatto una cosa semplice: ci siamo assoggettati al giudizio indipendente e trasparente dell'Unesco. E sui risultati di questa operazione si è complimentato anche il ministro Franceschini». A presentare i risultati della missione il responsabile dell'ufficio Unesco del Comune, Carlo Francini; Matteo Rosati, programme office, Unesco Regional Bureau for Science and Culture in Europe; Enrico Vicenti, segretario generale commissione nazionale per l'Unesco; e Adele Cesi, focal point nazionale sulla protezione del Patrimonio Unesco del Mibact.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Sì all'aeroporto e all'Alta velocità Ma niente tramvia sotto il centro»

Il report dell'Unesco ha promosso le grandi opere in programma sul suolo fiorentino ma al tempo stesso ha messo in guardia sul sottoattraversamento della tramvia: «Rischioso farla passare sotto il centro storico», hanno precisato gli esperti

RIUTILIZZO DEGLI EDIFICI PUBBLICI

IN QUESTO ambito l'Unesco sottolinea che «la città mira a valorizzare e utilizzare tutti gli edifici comunali che si trovano nel centro storico, privilegiando le funzioni pubbliche» e aggiunge che «vi sono inoltre notevoli progressi nell'utilizzo del patrimonio monumentale per nuovi usi residenziali e pubblici».
In particolare, nell'analisi che è stata effettuata sulla nostra città, vengono citate sette strutture storiche fiorentine
• Tribunale in piazza San Firenze; Fortezza da Basso; Scuola Carabinieri; Santa Verdiana e Santa Teresa; Murate; Sant'Orsola e San Martino.

LA RACCOMANDAZIONE

Unesco raccomanda la necessità di «sviluppare un registro pubblico degli edifici pubblici o privati che sono a rischio a seguito del loro inutilizzo e/o decadimento, al fine di incoraggiare interventi manutentivi e di conservazione»

PARCHEGGI

SECONDO il report di Unesco sulla nostra città, «la pedonalizzazione di piazza Pitti e di piazza del Carmine rappresentano esempi importanti di riduzione dell'uso dell'auto all'interno del centro storico».
Unesco boccia invece il progetto per il parcheggio sotterraneo di piazza Brunelleschi, di cui si parla da anni: «Il progetto relativo al parcheggio di piazza Brunelleschi potrebbe comportare un danno limitato al valore della piazza e all'eccezionale valore universale del sito, ma comunque è considerato intrusivo e in contrasto con la diminuzione di auto nel centro storico».

LA RACCOMANDAZIONE

Per tutelare l'integrità del sito patrimonio dell'Unesco «si sconsiglia la creazione di parcheggi pubblici in centro, che confligge con l'efficace strategia di mobilità sostenibile portata avanti dall'amministrazione comunale».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MOBILITÀ E TRAMVIA

«**IL PROGETTO** delle linee tramviarie – si spiega nell'analisi – è ritenuto un grande progresso nell'attuazione di una strategia di mobilità sostenibile per il centro storico; è inoltre un'opportunità per ampliare e migliorare gli spazi pedonali e accrescere la qualità urbana, e non si ritiene necessario un attraversamento di una linea all'interno del centro storico». In particolare Unesco sottolinea tre punti.

- Variante Valfonda è un'opzione preferibile rispetto al passaggio del tram in piazza Duomo.
- Il passaggio del tram in piazza San Marco comporterà un miglioramento dell'attuale stato della piazza.
- Si consiglia di potenziare il sistema tramviario, oltre che a nord e a ovest, anche a est del centro.

LA RACCOMANDAZIONE

Punto fondamentale per portare a compimento la strategia della mobilità sostenibile, è secondo Unersco, «il completamento del sistema tramviario e l'ulteriore sviluppo della strategia di mobilità sostenibile per il centro storico»

AEROPORTO ALTA VELOCITÀ

SECONDO l'analisi dell'Unesco gli effetti diretti dell'espansione dell'aeroporto di Peretola rappresentano un miglioramento rispetto alla situazione attuale in relazione all'eccezionale valore universale del centro storico di Firenze e delle Ville medicee di Castello e La Petraia». In particolare con la nuova pista del Vespucci si sottolineano tre tangibili vantaggi:

- Ampliamento delle destinazioni e servizi più affidabili
- Riduzione generale del rumore sulla città
- Miglioramento della qualità visiva data dal ritorno a parco verde dell'area settentrionale della pista.

LA RACCOMANDAZIONE

Unesco sottolinea la necessità di «considerare le conseguenze dell'aumento del numero di visitatori a breve permanenza». Questo anche nell'ottica del dibattito sul turismo sostenibile e della necessità di spalmare i flussi.

Hanno detto

DARIO NARDELLA
sindaco di Firenze

«Siamo confortati da un giudizio molto positivo sulla nuova pista dell'aeroporto, sulla Tav e su molte politiche avviate dalla nostra amministrazione, dalla battaglia contro i fast food all'impegno sulla mobilità elettrica»

CARLO FRANCINI
Unesco Firenze

«Anche le isole ecologiche installate nel centro storico hanno dato un importante costributo alla gestione del sito Unesco. La stessa raccolta differenziata risulta migliorata, così come il servizio nel suo complesso»

ISABELLE ANATOLE-GABRIEL
Unesco W.Heritage C.

«All'Unesco ci auguriamo che l'esperienza acquisita dalla vostra città nel campo della preservazione e della gestione del Patrimonio mondiale sarà condivisa, al di là dell'Italia, con altre città storiche europee».

ISABELLE ANATOLE-GABRIEL
Unesco W.Heritage C.

«All'Unesco ci auguriamo che l'esperienza acquisita dalla vostra città nel campo della preservazione e della gestione del Patrimonio mondiale sarà condivisa, al di là dell'Italia, con altre città storiche europee».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.